

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 16 dicembre 2024 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 15 membri su 17, assenti n. 2.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videocollegamento
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videocollegamento
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente in videocollegamento
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videocollegamento
ZIRONI LUIGI	Presente in videocollegamento

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 94

RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO PER IL TRIENNIO 2025 - 2027.

Oggetto:

RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO PER IL TRIENNIO 2025 - 2027.

La legge 11 gennaio 1996, n.23 prevede che la Provincia provveda, per gli istituti superiori statali, alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. In particolare, all'art. 3 comma 2 sono previste in capo alla Provincia le spese varie d'ufficio e per l'arredamento, le spese per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e i relativi impianti. Inoltre, le Province possono delegare alle singole istituzioni scolastiche le funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. A tal fine le Province assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate.

La legge 07/04/2014, n. 56 prevede al comma 85 che le Province esercitino, fra le altre, le funzioni fondamentali della programmazione provinciale della rete scolastica e della gestione dell'edilizia scolastica.

La Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" all'articolo 21 conferisce personalità giuridica e autonomia agli istituti scolastici dotati dei requisiti dimensionali ritenuti ottimali; con D.P.R. 1999/275 viene dettato il "Regolamento relativo all'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche" mentre con il D.M. 28/08/2018, n. 129 è adottato il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche".

La riforma del titolo V della parte II della Costituzione, approvata con legge costituzionale 18/10/2001, n. 3, da un lato ha rafforzato il ruolo degli enti territoriali e dall'altro ha riconosciuto la natura costituzionale dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. In tale cornice risulta fondamentale la collaborazione fra comunità locale e scuola per assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico.

Dal 2001 una Convenzione quadro (di durata triennale e oggetto di successivi rinnovi) regola i rapporti tra la Provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e le Istituzioni Scolastiche Statali di Secondo Grado della provincia di Modena in materia di:

- organizzazione del servizio scolastico;
- assegnazione degli spazi alle singole scuole sulla base di standard oggettivi concordati;
- assegnazione di budget preventivi alle singole istituzioni scolastiche per far fronte a spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi, assegnazione dei bar scolastici.

Con questa Convenzione la Provincia trasferisce alle scuole superiori statali le risorse necessarie per fare fronte ai propri compiti in materia di istruzione secondaria superiore stabiliti dalla legge 23/96, in particolare all'art. 3 sono previsti, fra gli altri, in capo alle Province le spese varie d'ufficio, gli arredi e la manutenzione ordinaria.

La Provincia inoltre provvede ad assegnare alle Scuole gli edifici scolastici con il piano di utilizzo dei medesimi.

La Convenzione per le istituzioni scolastiche rappresenta uno strumento per realizzare l'autonomia e la possibilità di governare in modo più efficiente ed efficace i processi che avvengono al suo interno mentre per l'Ente Provincia significa acquistare il ruolo di soggetto promotore della scuola e in concreto di allocare in modo trasparente ed efficace le risorse.

A un primo confronto tenutosi il 14/10/2024 con i dirigenti scolastici degli Istituti Superiori Statali di secondo grado e il DirigenteUSR Emilia-Romagna Ufficio VIII - Ambito territoriale di Modena, è seguito un incontro di approfondimento con i dirigenti scolastici referenti per i tre ambiti territoriali della provincia di Modena, ambiti previsti dall'art. 1 comma 66 della legge 13/07/2015, n.107. E' stato condiviso di apportare alcune modifiche alla Convenzione perché il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha messo a disposizione importanti risorse per gli enti locali per la messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici ma anche la costruzione di nuove scuole in sostituzione di edifici poco sicuri e obsoleti, in particolare .la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" Investimenti 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" e 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica".

Contemporaneamente è invece in capo alle Istituzioni Scolastiche Statali il compito di trasformare le aule in ambienti innovativi e connessi e creare laboratori per le nuove professioni digitali. Infatti, sempre nella Missione 4 , Componente 1 - è previsto l'Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Pertanto, è stata condivisa la necessità di uno stretto coordinamento fra Provincia di Modena e Scuole Superiori Statali per gestire la complessità dei lavori previsti sugli edifici.

Al termine dei momenti di confronto, i soggetti firmatari hanno ritenuto importante il rinnovo della Convenzione quale strumento che valorizza le autonomie scolastiche e facilita il dialogo e il confronto sul sistema scolastico.

È stato pertanto definito fra le parti una proposta di Convenzione quadro per l'autonomia, Convenzione che costituisce parte integrante del presente atto quale allegato A.

La suddetta convenzione quadro prevede:

1. criteri e principi di carattere generale in materia di:

- **organizzazione servizio scolastico**, al fine di individuare ambiti di intervento e azioni per migliorare la qualità dei servizi a supporto della attività didattica;
- **assegnazione e utilizzazione delle strutture edilizie**, al fine della ottimizzazione delle risorse edilizie e della assegnazione di spazi in uso alle singole scuole sulla base di standard oggettivi;
- **funzionamento delle istituzioni scolastiche**, al fine di affidare ai singoli Istituti superiori la gestione economico-finanziaria delle risorse della Provincia destinate a spese economali, manutenzione ordinaria e arredi nonché di affidare ai singoli istituti superiori l'assegnazione di eventuali bar scolastici;

2. due schemi di convenzione tipo che la Provincia di Modena e i singoli Istituti andranno a sottoscrivere per l'assegnazione e utilizzazione delle strutture edilizie, il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

3. il regolamento per la concessione in uso temporaneo a terzi di locali scolastici di competenza provinciale.

La suddetta Convenzione quadro, così come le singole convenzioni tipo, ha durata triennale, con la previsione che alla fine di ogni anno del triennio le parti procedano a eventuali revisioni e integrazioni sulla base di una valutazione congiunta delle attività svolte e dei problemi affrontati o a modifiche della normativa vigente.

Si ritiene quindi opportuno che la Provincia di Modena proceda all'approvazione dell'ipotesi di Convenzione quadro fra la Provincia di Modena, l'USR Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e le Istituzioni Scolastiche di secondo grado della Provincia di

Modena, Convenzione quadro valevole per il triennio 2025 – 2027 con possibilità di rinnovo alla scadenza per eguale periodo.

I singoli Istituti scolastici superiori approvano nei Consigli di Istituto l'adesione alla Convenzione quadro e le singole convenzioni legate alle tematiche specifiche; pertanto, i Consigli di Istituto possono riservarsi di approvare una o più convenzioni specifiche se ritengono troppo vincolante l'adesione a tutte le Convenzioni.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Responsabile del Servizio Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente Provincia di Modena

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Chiederei alla Dottoressa Zanni se può illustrare la delibera. Grazie.

TIZIANA ZANNI - Dirigente Istruzione PNRR

Buongiorno a tutti. Oggi è all'attenzione del Consiglio Provinciale il rinnovo della convenzione che regola i rapporti fra Provincia, scuole superiori statali e Provveditorato agli Studi. È una convenzione che viene da lontano, viene dal 2001; è stata rinnovata successivamente ogni triennio; ha una durata triennale; ha come fondamento per la Provincia le competenze che alla Provincia vengono assegnate dalla Legge 23/1996. In particolare alle Province spetta la fornitura degli edifici scolastici, quindi la realizzazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, edifici da destinare a sedi di tutte le scuole superiori statali. Sempre nella Legge 23/1996 sono precisati gli ulteriori compiti delle Province: oltre alla provvista dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua, del riscaldamento, le spese varie d'ufficio, le spese per gli arredi. Le Province possono delegare alle scuole gli oneri di manutenzione ordinaria. Un altro presupposto per la stipula di questa convenzione è l'autonomia in capo alle Istituzioni scolastiche, in quanto appunto le Istituzioni scolastiche possono sottoscrivere le convenzioni proprio in materia di assegnazione spazi, assegnazione risorse per far fronte a quelle che sono poi le spese che sarebbero in capo alla Provincia. In questa convenzione si parla di organizzazione di servizio scolastico: come vi dicevo assegnazione spazi e assegnazione risorse. Per quanto riguarda l'organizza-

zione del servizio scolastico, affrontiamo due volte all'anno in questo Consiglio Provinciale insieme agli Istituti scolastici, quindi ai Dirigenti, al Provveditore, all'Agenzia per la Mobilità e a SETA, il tema del trasporto pubblico, e non è cosa da poco, visto che abbiamo 12 Comuni sedi di scuole superiori. Affrontiamo il tema dell'articolazione scolastica, quindi del calendario. Sapete che il calendario viene stabilito annualmente dalla Regione. Poi in questa sede con le scuole si decidono eventuali sospensioni delle lezioni: ad esempio il 23 dicembre abbiamo convenuto con tutte le scuole superiori che ci sarà la sospensione delle lezioni proprio perché le giornate a ridosso di ponti o di festività - il 24 dicembre iniziano le vacanze scolastiche - sono quelle giornate dove si farebbero girare i pullman praticamente a carico veramente ridotto. Si parla di transizione ecologica e quindi sapete che noi abbiamo fatto vari interventi in appalto calore per il contenimento dei consumi; abbiamo una centrale ad idrogeno in una palestra scolastica, quella del Meucci di Carpi, ma soprattutto in questa sede questa volta in questa convenzione, proprio perché è stata oggetto anche di un confronto nel testo, e poi ve lo dettaglierò, si parla di PNRR. E questo perché? Perché ci sono importanti risorse in materia di edilizia scolastica: abbiamo 51 progetti di edilizia scolastica finanziati, con cantieri in corso in alcuni casi veramente importanti, pensate alla messa in sicurezza, ed è il terzo stralcio, dell'Istituto Barozzi, piuttosto che la messa in sicurezza del Cavazzi di Pavullo nel Frignano, poche anche nuove costruzioni ma, alla luce delle indicazioni del PNRR, era prioritaria la messa in sicurezza e riqualificazione anche degli edifici esistenti. E questo impatta notevolmente sull'organizzazione del servizio scolastico, perché sono porzioni di edificio che vengono sottratte alla disponibilità della scuola; noi nel frattempo semmai dobbiamo trovare, come ricordava prima il Presidente, locali in locazione, e le scuole si devono riorganizzare. E quindi, da un confronto con le scuole, con il Provveditore, si sono meglio dettagliati nella convenzione i vari passaggi, in particolare la condivisione con le scuole, che è nostra consuetudine ma che va rafforzata; un confronto, e lo facciamo di norma, con gli studenti in sede di Consulta provinciale degli studenti e con i genitori interessati. Al tempo stesso le scuole hanno ricevuto importanti fondi PNRR: in cabina di regia PNRR con il Signor Prefetto la settimana scorsa ci è stato comunicato che sono ben 570 i progetti PNRR in capo alle scuole: orientamento, formazione, contrasto alla dispersione e, per quello che riguarda la Provincia, importanti risorse per aule e laboratori innovativi, e questo impatta sui nostri edifici e in alcuni casi anche sui nostri lavori. Vi faccio un esempio, poi il 18, mercoledì pomeriggio, ve lo dettaglierò meglio: l'Istituto Volta di Sassuolo, con fondi PNRR, ha rivisto il proprio giardino all'interno dell'edificio. Questo ha comportato un lavoro in classe molto importante, ma ha comportato che noi verificassimo anche tutti i sottoservizi, verificassimo che le piante messe non fossero troppo importanti per evitare poi che con le radici si creassero delle problematiche. Quindi questo PNRR, come vi dicevo, è entrato in modo importante nell'organizzazione del servizio scolastico, che è uno dei temi della convenzione. Un altro tema importante è l'assegnazione degli spazi. Noi praticamente, con le scuole che sottoscrivono la convenzione, consegniamo a queste scuole il piano di utilizzo degli immobili, con il dettaglio della tipologia dei locali assegnati. Le scuole hanno la piena disponibilità degli spazi, fermo restando che devono preventivamente chiederci eventuali modifiche. Se una scuola ad esempio vuole suddividere - è successo nel passato - un'Aula Magna in tre aule, causa incremento iscrizioni, era il Liceo Fanti, è evidente che noi dobbiamo prima verificare la presenza dei servizi igienici, delle vie d'uscita e tutto quanto prima di dare il benestare a queste proposte. Soltanto le palestre rimangono in uso extrascolastico. Le scuole quindi hanno anche l'uso extrascolastico degli spazi assegnati. Cosa significa? Nella convenzione c'è il Regolamento che prevede che le scuole possano assegnare a Enti di formazione, a Comuni, a soggetti del territorio, gli spazi, quindi le aule e i laboratori,

e questo per fare in modo che le nostre scuole, i nostri edifici, siano sempre vissuti. Questo era quello di cui vi parlavo. L'altro tema, anticipato all'inizio del mio intervento, è l'assegnazione delle risorse, proprio perché abbiamo delegato alle scuole la manutenzione ordinaria e al tempo stesso fanno fronte direttamente alle spese economali, quindi le spese telefoniche, postali, la cancelleria e così via, e c'è anche un fondo arredi. Queste risorse vengono assegnate annualmente, poi andiamo ad una rendicontazione da parte dell'ufficio istruzione puntuale delle spese sostenute, proprio per fare supporto alle scuole nella modalità di sostenere queste spese. Di che risorse parliamo? Parliamo di risorse importanti per il bilancio della Provincia. Sono oltre 1.300.000 euro; manutenzione ordinaria, quindi i fondi sono 554.000 euro, in questo modo la scuola interviene tempestivamente se si rompe una porta, se cade il battiscopa, se c'è una lampadina, un faretto da cambiare; le spese economali 525.000 euro; un fondo arredi, sono 30 scuole, se volete limitato, da 60.000 euro, però noi interveniamo con 165.000 euro per le spese straordinarie. Perché è così importante questa somma quest'anno? È legata anche agli interventi PNRR. Vedete ad esempio il laboratorio di chimica/biologia dell'Istituto Marconi: l'Istituto Marconi ha ceduto il proprio laboratorio di chimica al Cavazzi, perché quello attuale di chimica del Cavazzi è in una zona oggetto di lavori, e contemporaneamente abbiamo ricavato in un'area ex bar il laboratorio di chimica per il Marconi, ma a quel punto lì dovevamo evidentemente fornire gli arredi. In questa somma un altro esempio sono gli arredi della palestra nuova del Marconi-Cavazzi di Pavullo, la nuova palestra con fondi appunto PNRR; in quel caso il PNRR non riconosce alcuna spesa perché è un progetto in essere, e quindi la Provincia ha dovuto far fronte a questo. Da ultimo volevo farvi vedere dei numeri. Risorse strutturali: come vedete si parlava del 2001 come anno di avvio della convenzione, poi siamo al 2024. L'anno intermedio scelto è il 2012 e pre terremoto, non è una cosa banale perché con il terremoto poi è successo di ogni. Gli edifici per noi sono 50. Prima il ragioniere parlava di un'ottantina, il Direttore dell'area finanziaria, il Dottor Guizzardi, perché lì si va nel nostro piano degli investimenti per unità strutturali. Vi faccio un esempio: il Barozzi ha cinque unità strutturali. Per la convenzione ne consideriamo uno di edifici del Barozzi, perché assegniamo alla scuola per intero, e quindi tutte le unità strutturali al Barozzi. Non è banale questa distinzione perché nei vari miglioramenti sismici che facciamo per stralci si considera l'unità strutturale e quindi questa va inserita anche nel nostro piano triennale delle opere pubbliche. I metri quadri, anche qui abbiamo un dato diverso, perché sono i metri quadri utilizzabili a fini scolastici. Apro una parentesi: si è passati da 46 a 50 perché abbiamo fatto tre ampliamenti, Modena, Carpi e Vignola, per far fronte al grosso incremento di popolazione scolastica e poi perché c'è una palestra nuova a Finale Emilia, grazie ai fondi del terremoto, siamo riusciti ad avere una palestra ulteriore. Come vedete le aule sono cresciute; sono cresciute anche perché abbiamo rivisto l'organizzazione interna visto la grossa crescita della popolazione scolastica. Mi piaceva farvi vedere anche i dati degli studenti: come vedete, nell'anno 2001 avevamo poco più di 22.000 studenti; nell'anno 2024 siamo oltre i 35.000, quindi abbiamo avuto una crescita davvero importante di studenti, di classi. I corsi serali invece sono andati calando, perché si vede che è faticosa questa cosa. Poi le ore settimanali sono i quadri orari settimanali dei ragazzi, quindi quante ore ci stanno a scuola. Infine il personale docente ATA, che è infine ma va messo insieme agli studenti perché sono le persone che abitano i nostri edifici, quindi vedete che quotidianamente abbiamo oltre 40.000 fra studenti, Dirigenti scolastici, personale docente e collaboratori. Quale percorso abbiamo fatto per giungere a questa ipotesi di rinnovo che stiamo oggi illustrando al Consiglio? Abbiamo fatto una riunione il 14 ottobre in sala di Consiglio con i Dirigenti scolastici, con il Provveditore, esaminando quali erano le parti da cambiare o da integrare. Successivamente abbiamo fatto un gruppo più ristretto, tecnici Pro-

vincia, me, in particolare l'Ingegnere Reggiani, che si occupa di manutenzione, e tre Dirigenti scolastici, che sono i tre Dirigenti rappresentativi dei tre ambiti ministeriali. E quindi siamo arrivati a questo testo che, come vi dicevo, rispetto ai precedenti si differenzia in particolare per quanto riguarda l'impatto del PNRR sui nostri edifici e sulle attività scolastiche. I Presidi porteranno poi, una volta che il Consiglio approverà - e speriamo che lo faccia - questa delibera nei vari Consigli d'Istituto e, una volta che i Consigli d'Istituto l'avranno esaminata e approvata, si arriverà alla successiva sottoscrizione. Poi, annualmente, ci ritroviamo e verificiamo le cose che vanno, non vanno, che vanno aggiustate o se ci sono ulteriori riscontri. Io rimango a disposizione se ci sono osservazioni o altro.

Non avendo alcun/a Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 15	
FAVOREVOLI	n. 15	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi; Consiglieri/e Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi in premessa indicati, la Convenzione quadro per l'autonomia fra la Provincia di Modena, le Istituzioni scolastiche Statali di secondo grado e l'USR Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena per il triennio 2025 - 27, convenzione allegata al presente atto sotto la lettera A, quale sua parte integrante in senso formale e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia di Modena, o un suo delegato a firmare, per conto dell'Amministrazione Provinciale di Modena, la Convenzione quadro in oggetto;
- 3) di autorizzare il Direttore dell'Area Tecnica a firmare le singole convenzioni legate alle tematiche specifiche con gli Istituti Superiori e l'USR Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena;
- 4) di dare mandato al Servizio Coordinamento, Monitoraggio e Rendicontazione dell'Area Tecnica all'esecuzione delle suddette convenzioni, una volta stipulate;
- 5) di dare atto che la Convenzione in oggetto stabilisce i criteri per il riparto delle risorse finanziarie alle Scuole per far fronte agli oneri legati alle spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi senza operare quantificazioni;
- 6) di provvedere con successivo atto all'effettivo riparto delle risorse alle Scuole sulla base della effettiva disponibilità finanziaria di questo Ente;

Il Presidente, al fine di garantire l'indispensabile continuità del servizio scolastico, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale,

ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI	n. 15	
FAVOREVOLI	n. 15	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi; Consiglieri/e Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

PROVINCIA DI MODENA

*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena*

*ISTITUTI SCOLASTICI STATALI DI SECONDO
GRADO DELLA PROVINCIA DI MODENA*

**CONVENZIONE QUADRO PER
L'AUTONOMIA**

2025 – 2027

CONVENZIONE - QUADRO PER L'AUTONOMIA

TRA

PROVINCIA DI MODENA

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena**

E

**ISTITUTI SCOLASTICI AUTONOMI STATALI DI SECONDO
GRADO DELLA PROVINCIA DI MODENA**

PREMESSA

VISTO:

- il D.P.R. n. 503/96, relativo alla eliminazione delle barriere architettoniche;
- il T.U. n. 297/94, titolo IV, relativo a edilizia e attrezzature scolastiche;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge n. 23/96, contenente norme in materia di edilizia scolastica;
- il D.Lgs. 112/98, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni e agli enti locali”, e in particolare l’art. 139;
- il Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, emanato con il D.P.R. n. 233/98;
- il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 1997, n. 59, emanato con il D.P.R. 275/99 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto 28/08/2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 1, comma 143 della legge 13 luglio 2015, n.107”;
- il “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” emanato con il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni;
- la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione, approvata con la Legge costituzionale 18/10/2001, n. 3, che da un lato rafforza il ruolo degli enti territoriali e dall’altro riconosce la natura costituzionale dell’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge regionale n.12/2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e successive modifiche;
- l’art. 64 del D.L. 25/06/2008, n.112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito con modifiche nella Legge 06/08/2008, n.133 e successive modifiche;
- il DPR 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64

comma 4 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 06/08/2008, n. 133”;

- la Direttiva Ministeriale prot. n. 4274 del 04/08/2009 “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”;
- la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, che individua in capo alle Province fra le funzioni fondamentali la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale, e la gestione dell’edilizia scolastica;
- la Legge 107/15 “Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che conferma in capo alle Province le funzioni, tra le altre, relative alla programmazione dell’offerta formativa inerente all’istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, la programmazione e gestione degli interventi per il Diritto allo Studio scolastico
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministro dell’istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante “*Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi*”;
- l’art. 1, commi 557, 558, 560 e 561, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, che introduce nuove disposizioni finalizzate all’attuazione della riorganizzazione del sistema scolastico prevista dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui applicazione decorre dall’anno scolastico 2024/2025;
- il Decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 recante le dotazioni organiche dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, art.1, c. 557 ;
- il Decreto-Legge 30 dicembre 2023, n. 215 “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi - Dimensionamento Rete scolastica a.s. 2024/2025” ed in particolare l’art. 5 “Proroga di termini in materia di istruzione e merito”, comma 3, che dispone che le Regioni, per il solo anno scolastico 2024/2025, possono attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5% dello stesso contingente previsto per l’a.s. 2024/2025 dal decreto interministeriale 30/06/2023, n. 127

RICORDATO che occorre rinnovare la suddetta convenzione, che aveva validità per il triennio 2022 - 2024 e sulla cui applicazione è stato espresso un giudizio positivo da parte di tutti i firmatari;

CONSIDERATO il riconoscimento dell’autonomia organizzativa e didattica delle singole istituzioni scolastiche e l’attribuzione alle medesime della personalità giuridica nonché i compiti e le funzioni riconosciute in capo alla Provincia in materia di programmazione della rete scolastica superiore, edilizia scolastica e oneri di funzionamento delle scuole;

CONSIDERATO che la presente convenzione per le istituzioni scolastiche rappresenta uno strumento per realizzare l'autonomia e la possibilità di governare in modo più efficiente ed efficace i processi che avvengono al suo interno mentre per l'ente Provincia significa acquistare il ruolo di soggetto promotore della scuola e in concreto di allocare in modo trasparente ed efficace le risorse pur rimanendo in capo a ciascuno dei soggetti le rispettive competenze e responsabilità;

CONSIDERATO inoltre l'impegno della Provincia di dare comunicazione preventiva delle proprie scelte in materia di programmazione e di promuovere momenti periodici di confronto con gli Istituti Superiori sulle politiche scolastiche dell'Amministrazione in tutti i loro aspetti;

DATO ATTO che la Provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale per la Provincia di Modena e gli Istituti Statali di Secondo Grado della provincia di Modena stipulano una convenzione di validità triennale 2025 - 2027 che regola i rapporti fra soggetti firmatari in materia di:

a) organizzazione del servizio scolastico

b) assegnazione degli spazi alle singole scuole;

c) assegnazione di budget preventivi alle singole istituzioni scolastiche per far fronte a spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi;

La Provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e gli Istituti Statali di Secondo Grado della provincia di Modena concordano sui criteri e principi descritti nella presente convenzione-quadro, dando corso agli accordi conseguenti, nel rispetto delle rispettive competenze e autonomie:

Art. 1 Organizzazione del Servizio Scolastico.

1. La Provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e gli Istituti scolastici autonomi di Secondo Grado della provincia di Modena, valutando positivamente l'esperienza passata, individuano i seguenti obiettivi ed impegni come ambiti di intervento e di azioni per il miglioramento della qualità dei servizi a supporto dell'attività didattica:

- tendere al raggiungimento/mantenimento di una buona dotazione di aule e laboratori per ciascuna scuola, nonché al raggiungimento della dotazione di palestre in tutti gli istituti scolastici;
- definire tempi concordati e concomitanti tra USR, Provincia di Modena e Istituti Scolastici per le rilevazioni ed il monitoraggio delle iscrizioni degli alunni;
- promuovere azioni e strategie concertate tra Enti per la puntualità e la qualità del trasporto pubblico;
- individuare modalità di organizzazione scolastica tali da utilizzare appieno laboratori e palestre in dotazione agli Istituti Superiori
- promuovere momenti di confronto e di approfondimento in merito all'articolazione dell'orario scolastico al fine di individuare soluzioni condivise per ottimizzare la qualità dell'insegnamento/apprendimento e l'utilizzo delle risorse strumentali.

La Provincia di Modena si impegna a elaborare report e statistiche per ciascun tipo di Istituto superiore e/o il sistema provinciale dell'Istruzione superiore.

Tali elaborazioni forniscono elementi indispensabili per valutare la scolarità superiore e il patrimonio edilizio degli Istituti superiori.

Tali analisi sono inoltre presupposto per la programmazione e la gestione degli interventi degli enti locali.

Alla luce dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e delle importanti risorse messe a disposizione dal PNRR, la Provincia di Modena è impegnata alla riqualificazione energetica degli edifici scolastici. In particolare, nell'ambito del Servizio Energia, sono stati individuati numerosi interventi di efficientamento energetico, tra i quali il rifacimento e l'ottimizzazione delle linee di distribuzione degli impianti di riscaldamento, il relamping, l'installazione di valvole termostatiche e pompe, tutti interventi che permetteranno, negli anni, una sensibile riduzione dei consumi energetici. Sono inoltre stati realizzati numerosi interventi di sostituzione infissi, e altri sono in programma, interventi che concorrono al contenimento delle dispersioni termiche degli edifici scolastici. Inoltre, è stata realizzata la installazione di un impianto di riscaldamento a idrogeno in una palestra scolastica.

La Provincia si impegna altresì alla cura e alla manutenzione degli spazi verdi e dà atto di aver già provveduto alla bonifica dell'amianto laddove era presente.

Le Scuole si impegnano a realizzare progetti e attività di educazione ambientale per favorire comportamenti virtuosi e per cambiare abitudini e stili di vita come previsto dal Piano Nazionale del Ministero dell'Istruzione per la transizione ecologica e culturale delle Scuole. Le Scuole si impegnano inoltre a comunicare agli studenti gli interventi della Provincia di riqualificazione energetica sopracitati e a sensibilizzare i medesimi riguardo i comportamenti virtuosi da osservare.

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono previste risorse importanti per l'Istruzione, in particolare nell'ambito degli investimenti per le infrastrutture è prevista la messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici ma anche la costruzione di nuove scuole da parte degli Enti Locali in sostituzione di edifici poco sicuri e obsoleti. Nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" Investimenti 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" e 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" la Provincia di Modena è soggetto attuatore di ben 51 progetti di edilizia scolastica, interventi volti alla sostituzione edilizia, alla ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici.

Contemporaneamente è invece in capo alle Istituzioni Scolastiche Statali il compito di trasformare le aule (100mila in tutta Italia) in ambienti innovativi e connessi e creare laboratori per le nuove professioni digitali. Infatti, sempre nella Missione 4, Componente 1 - è previsto l'Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Tale Investimento rientra nel Piano Scuola 4.0 e prevede l'implementazione di tecnologie digitali avanzate nelle scuole italiane come strumento per migliorare l'istruzione e fornire agli studenti competenze digitali essenziali legate alle innovazioni tecnologiche.

Quindi talvolta vi è la contemporaneità di lavori sui medesimi edifici. Occorre quindi uno stretto coordinamento e sinergia fra Provincia di Modena e Scuole per cogliere l'opportunità di rendere gli spazi più sicuri e al tempo stesso ammodernare le classi, creare nuovi laboratori, fare entrare nuove tecnologie per creare ambienti di apprendimento innovativi.

I cantieri di adeguamento sismico sono di norma lunghi ed invasivi, non compatibili con la contemporanea attività scolastica. La Provincia di Modena pertanto deve prendere in locazione locali ad uso scolastico, con costi elevati e di difficile reperimento, in relazione alle specifiche normative dell'edilizia scolastica. In alternativa agli affitti, quando non si trovano locali adeguati all'uso scolastico, previa intesa con la Scuole interessate si dovranno realizzare nuove aule all'interno dei plessi scolastici, riadattando biblioteche, sale insegnati, laboratori, etc e condizionando talvolta le scuole coinvolte nella scelta di individuare gli spazi da trasformare in ambienti innovativi di apprendimento.

A tale proposito, viste le importanti variazioni agli spazi in uso alle Scuole, potranno essere condivise da Provincia e Scuole comunicazioni congiunte alle famiglie e all'utenza scolastica.

Infine, se i progetti delle Scuole rientranti nel Piano Scuola 4.0 modificano le condizioni impiantistiche o di sicurezza degli edifici, è indispensabile acquisire una autorizzazione preventiva da parte dell'Ente Locale così come occorre da parte della Scuola produrre al termine dei lavori tutte le certificazioni e/o eventuali dichiarazioni di conformità acquisite dall'impresa esecutrice dei lavori. Inoltre, sempre nell'ambito del Piano Scuola 4.0 è previsto che le Scuole Superiori possano trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti con tecnologie più avanzate o realizzare nuovi spazi laboratoriali. In questo caso le Scuole devono concordare con gli Enti Locali i progetti che apportano modifiche alla destinazione d'uso degli spazi scolastici per motivi dettati dalla legislazione in materia di sicurezza e prevenzione incendi.

Nel quadro della necessità di utilizzare le risorse edilizie a vantaggio della comunità gli Istituti superiori si impegnano a favorire l'utilizzo dei locali a loro assegnati al di fuori dell'orario scolastico da parte di Enti locali, Associazioni, ecc. per le attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Art. 2

Assegnazione ed utilizzazione delle strutture edilizie

Per l'edilizia scolastica e l'utilizzazione delle strutture si individuano i seguenti obiettivi ed impegni:

comma 1

Si riconosce che l'obiettivo da raggiungere è la disponibilità per ciascuna ISA di un numero adeguato di aule e di laboratori di esercitazioni pratiche, della palestra di istituto e comunque il rispetto di quanto previsto dal DM 18/12/75 e dalla Legge 23/96. La Provincia di Modena si impegna inoltre a garantire a ciascuna ISA il fabbisogno di aule e laboratori a partire dai parametri numerici fissati per l'autonomia scolastica secondo le modalità indicate dai commi 2 e 3.

La Provincia di Modena si impegna a consultare le ISA prima dell'approvazione del proprio piano provinciale degli interventi di edilizia scolastica

comma 2

Si confermano i parametri (mq/studente, aule-laboratori/classi) già individuati nella precedente convenzione per ciascuna tipologia di istituto (liceo, istituto tecnico commerciale e per geometri, istituto tecnico industriale, istituto professionale commerciale, istituto professionale industriale, etc.) per stabilire le priorità di intervento sulle strutture edilizie esistenti e per l'attribuzione di spazi alle scuole in relazione all'andamento delle iscrizioni.

Si allega tabella con l'indicazione dei suddetti parametri. Le scuole che si trovano nell'ambito della banda di oscillazione dei parametri dati, si impegnano ad accettare gli spazi a disposizione. Solo in presenza di aumento della popolazione scolastica tale da determinare una situazione in difetto, per almeno uno dei due parametri sopraccitati, e/o per la normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene, la Provincia si impegna a sentire il parere dei Dirigenti Scolastici e a concertare le possibili soluzioni tecniche da adottare. Tali soluzioni possono riguardare la previsione di nuovi spazi, o il differente utilizzo degli spazi disponibili (previa valutazione tecnica) oppure la collocazione delle classi in eccedenza presso altri edifici

scolastici. Nel caso in cui si verifichi invece un calo della popolazione scolastica tale da determinare una disponibilità di spazi in eccesso rispetto ai suddetti parametri, tali spazi in eccesso potranno essere riorganizzati/riassegnati ad altra scuola.

Le scuole, infine, che si trovano in situazione limite rispetto ai due parametri dati (mq/studente, aule e laboratori/classi), beneficiano delle opportune misure di programmazione degli interventi di edilizia scolastica compatibilmente con le risorse a disposizione.

Le domande di iscrizione saranno accolte in base alla dotazione di spazi disponibili in ottemperanza alla CM sull'iscrizione alle scuole ed alla nota USR Emilia - Romagna (prot. n. 14957 del 3/12/2014).

Qualora si riscontri un soprannumero di iscrizioni non contenute nell'ambito della flessibilità e della possibile rotazione degli spazi, in uso alla didattica, si provvede alla limitazione delle iscrizioni accolte.

Al fine di una preventiva concertazione si prevede, di norma, un incontro di programmazione nel mese di ottobre per esaminare i possibili problemi di erogazione dell'offerta formativa, tenuto conto anche dell'organico dell'autonomia, e sulla base della disponibilità degli spazi didattici.

Comma 3

Gli impianti e le attrezzature sportive in dotazione della scuola sono affidati al Dirigente Scolastico che ne avrà la totale responsabilità ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (e successive modifiche e integrazioni) limitatamente all'orario delle attività scolastiche che interessano le palestre.

I Dirigenti Scolastici, in quanto titolari dell'attività scolastica svolta all'interno degli impianti sportivi, dovranno rispettare i requisiti richiesti dal T.U. n. 81/2008, vale a dire effettuare la Valutazione dei rischi, redigere il Piano di Gestione delle Emergenze e compilare il Registro della sorveglianza e dei controlli riguardanti anche questa specifica struttura, oltre a individuare e garantire, durante l'orario scolastico, la presenza degli addetti al Primo soccorso, all'antincendio e all'assistenza ai disabili quando e se presenti.

Nel caso di palestre presenti in poli scolastici con più istituti, la Provincia può intervenire a regolamentare l'utilizzo degli impianti in caso di controversie fra scuole. Al di fuori dell'orario scolastico (attività curricolare, Centro Sportivo studentesco), ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni, gli impianti sportivi in dotazione alle scuole possono essere utilizzati anche per altre attività dalla Provincia di Modena.

Per permettere ai Comuni del territorio provinciale di soddisfare la domanda di attività motoria e sportiva, nonché di favorire e valorizzare lo svolgimento delle attività agonistiche e competitive delle società sportive e degli enti di promozione sportiva operanti nei rispettivi territori comunali, la Provincia di Modena stipula con le singole Amministrazioni Comunali specifiche convenzioni per assegnare gli impianti sportivi ai Comuni del territorio.

In questi casi durante l'orario extra-scolastico dovranno essere i suddetti Comuni ad accertare che i soggetti utilizzatori degli impianti, da loro proposti, siano in possesso dei requisiti richiesti dal T.U. n. 81/2008 (vale a dire il Documento di Valutazione del Rischio, il Piano di Emergenza, presenza di addetti all'antincendio e al primo soccorso, degli assistenti ai disabili) e successive modificazioni.

I Comuni dovranno comunicare alla Provincia di Modena e alla scuola l'avvenuta verifica dei suddetti requisiti in capo a ciascun soggetto utilizzatore delle strutture sportive.

Le Scuole si impegnano a segnalare tempestivamente alla Provincia eventuali problematiche sorte dopo l'utilizzo degli impianti da parte dei soggetti utilizzatori in orario extrascolastico e relative ai dispositivi di sicurezza, allo stato igienico delle strutture e ad eventuali danneggiamenti di impianti, infissi, murature e/o pavimentazioni. La Provincia provvederà ad adottare gli opportuni provvedimenti nei confronti dei suddetti soggetti.

Qualora gli impianti fossero richiesti per altre tipologie di attività (sociali, civili, culturali, ...) sarà la Provincia di Modena, di volta in volta, previo accordo con la singola scuola, a valutare l'ammissibilità delle richieste ricevute, considerando la compatibilità dell'attività richiesta con le caratteristiche strutturali degli impianti sportivi, e in ogni caso il pieno rispetto dei requisiti di cui al citato T.U. n. 81/2008 da parte del soggetto utilizzatore.

Comma 4

Il recepimento della presente convenzione quadro da parte delle ISA implica la successiva approvazione della concessione d'uso delle palestre provinciali da parte dei rispettivi Consigli d'Istituto ai sensi dell'art. 12 comma 2 della Legge 04.08.1977 n. 517.

Qualora l'ISA verifichi che la gestione da parte della società sportiva rechi pregiudizio allo svolgimento della regolare attività di educazione fisica e sportiva scolastica, si procederà ad un confronto con gli Enti interessati per favorire la composizione di ogni possibile controversia in merito. Qualora durante l'utilizzo extrascolastico delle palestre provinciali venissero arrecati dei danni alle strutture e/o alle relative attrezzature fisse e/o mobili, il referente del Comune dovrà darne tempestiva e formale comunicazione scritta al Dirigente Scolastico interessato e alla Provincia di Modena per evitare qualsiasi pregiudizio alla regolare attività curricolare di educazione fisica.

Comma 5

Per le proprie esigenze di funzionamento, e con l'eccezione delle sole palestre, ciascuna Scuola ha la piena disponibilità degli spazi assegnati; essa può operare variazioni all'utilizzo dei medesimi, ma con l'obbligo di concordare con la Provincia, per motivi dettati dalla legislazione in materia di sicurezza e prevenzione incendi e al fine di tenere aggiornato l'archivio degli edifici scolastici, ogni variazione apportata ad essi e alla loro modalità di utilizzazione.

Comma 6

La Provincia di Modena ha installato e manutiene numerosi impianti di videosorveglianza nei vari edifici scolastici di propria competenza. Le immagini vengono utilizzate prevalentemente a seguito in occasione di furti e/o vandalismi riferiti a cose e/o persone che fruiscono la Scuola e solo raramente a seguito di danni al fabbricato.

Costituisce parte integrante del presente atto lo schema della convenzione-tipo che la Provincia di Modena e la singola istituzione scolastica stipulano per l'assegnazione degli spazi e il loro utilizzo.

ALLEGATO

PARAMETRI E BANDE DI OSCILLAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI SPAZI

	Aule e Lab./Classi		Mq/Studenti	
	Min	Max	Min	Max
Licei Classici e delle Scienze Umane	1,2	1,4	3,1	4
Licei Scientifici e linguistici	1,2	1,4	3,1	4
ITI	1,4	1,5	4,5	5,5
IPSIA	1,4	1,5	5	6
ITC/ITG/ITAS	1,3	1,5	4	5
ITA/IPA	1,7	2	7,5	8,5
IPCT	1,3	1,5	4	5
Ist. Arte – Liceo Artistico	1,5	2	7	8
Istituto Superiore Ind/Comm	1,4	1,5	4,5	5,5
Istituto Superiore Liceali/Comm	1,2	1,4	3,5	4,5

Art. 3

Funzionamento delle istituzioni scolastiche.

I. Si concorda che la Provincia assegni alle singole istituzioni scolastiche un budget preventivo composto da un unico fondo da destinare alle spese di gestione (materiali di pulizia, spese varie d'ufficio, esercizio telefonico e spese postali), alla manutenzione ordinaria e agli arredi con obbligo da parte delle scuole di rendicontazione puntuale delle spese sostenute.

In tale modo, viene affidata alle singole istituzioni scolastiche la relativa gestione economico-finanziaria. Il budget viene corrisposto per anno solare con contestuale comunicazione da parte della Provincia del piano annuale degli stanziamenti complessivi destinati alle spese di funzionamento delle scuole. Per la misurazione delle voci interessate dai differenti parametri, viene preso come termine di riferimento l'inizio dell'anno scolastico, che termina nell'anno solare di corresponsione del contributo.

II. Per quanto concerne le spese di gestione si prevede:

- uno stanziamento base che la Provincia di Modena trasferisce alle istituzioni scolastiche, ripartito secondo i seguenti criteri:
 - 40% del fondo in base al numero degli studenti iscritti;
 - 40% del fondo in base al numero del personale docente e ATA in organico di fatto;
 - 10% del fondo in base al monte ore annuale;
 - 10% del fondo in base alla presenza di laboratori onerosi e in ragione del numero degli studenti interessati agli stessi.
- uno stanziamento integrativo ed aggiuntivo, preventivamente determinato, da cui si attingono:
 - una quota fissa forfetaria per ogni classe serale presente in ciascun istituto;
 - una quota, pari al 3% dello stanziamento base sopraccitato, da destinarsi agli istituti professionali proporzionalmente al numero degli iscritti.

III. Per quanto concerne i fondi relativi agli arredi scolastici, le risorse finanziarie che la Provincia di Modena trasferisce alle istituzioni scolastiche sono ripartite secondo il criterio del numero degli studenti iscritti a ciascun istituto. Gli arredi così acquistati entrano nella piena titolarità patrimoniale della scuola.

Si concorda che la Provincia di Modena accantoni una somma supplementare, non compresa nel budget, da destinarsi alle spese straordinarie e emergenziali per arredi, che gli istituti superiori devono fronteggiare nel corso dell'anno solare di riferimento e cioè per nuove classi od interventi strutturali straordinari.

IV. Per quanto concerne il fondo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza delle singole scuole (di cui alleghiamo sintetico elenco descrittivo), le risorse finanziarie vengono ripartite in base:

- al numero degli studenti iscritti (35%),
- all'ampiezza e dal numero degli edifici (30%),
- ai tempi di utilizzazione (10%),
- a indici di qualità edilizia (25%), indici che vengono annualmente ridefiniti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria relativi alle palestre sono posti a carico della Provincia, visto l'intenso utilizzo degli impianti medesimi in orario extrascolastico da parte di società sportive. È comunque assegnata direttamente alle scuole dotate di palestra una quota fissa aggiuntiva prelevata dal budget generale della manutenzione ordinaria per fare fronte agli interventi urgenti, quota che dovrà essere rendicontata.

Qualora una scuola debba provvedere a interventi di manutenzione ordinaria tali da esaurire il fondo di manutenzione ordinaria assegnato, ne dà comunicazione preventiva alla Provincia, la quale valuta se intervenire direttamente o incrementare il fondo a disposizione della scuola compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Per le attività di manutenzione ordinaria in capo alle Scuole, la Provincia si impegna a predisporre un elenco delle principali attività da programmare e le relative tempistiche.

Previa presentazione di apposita relazione del Dirigente Scolastico e idonea documentazione, la Provincia di Modena si impegna a rimborsare le spese sostenute dalla scuola per manutenzione ordinaria conseguente a danni derivanti da furti regolarmente denunciati e coperti da assicurazione ma non risarciti integralmente.

Per quanto concerne l'assegnazione degli spazi scolastici, con esclusione delle palestre, ad altri soggetti pubblici e/o privati, la Provincia e gli Istituti superiori concordano criteri generali definiti nel regolamento "Regolamento per la concessione in uso temporaneo a terzi di locali scolastici di competenza provinciale" che costituisce parte integrante della presente convenzione e ne segue la validità.

Tale regolamento dovrà essere fatto sottoscrivere dalla scuola al soggetto utilizzatore.

Le istituzioni scolastiche organizzano in modo autonomo il servizio per la distribuzione di generi di ristoro, secondo le caratteristiche dell'istituto, nel rispetto delle norme di settore (autorizzazioni sanitarie, commerciali ecc.).

Le istituzioni scolastiche organizzano in modo autonomo la modalità per l'affidamento servizio per la distribuzione di generi di ristoro, secondo le caratteristiche dell'istituto, nel rispetto delle norme di settore (autorizzazioni sanitarie, commerciali ecc.). Le Scuole potranno valutare di procedere direttamente alla individuazione dei soggetti affidatari dei servizi, qualora le condizioni normative lo consentano, oppure di rivolgersi alle stazioni uniche appaltanti. In particolare, sarà possibile, previa sottoscrizione di accordi, ricorrere alla stazione unica appaltante della Provincia di Modena da parte di gruppi di scuole raggruppate per poli scolastici distrettuali.

Nel caso in cui le scuole provvedano direttamente all'assegnazione della gestione dei bar scolastici e delle macchinette distributrici, manlevando la Provincia da ogni responsabilità derivante da tali contratti, si concorda quanto di seguito riportato.

Resta in capo alla scuola la responsabilità civile per eventuali danni a cose o persone relative all'utilizzo delle macchinette o alla loro manutenzione.

Le utenze dei bar devono essere autonome e intestate ai gestori dei bar. Il 60% dei proventi delle concessioni dei bar scolastici è assegnato alla istituzione scolastica ed il 40% è versato alla Provincia di Modena che provvede a redistribuire la somma a tutte le scuole superiori.

Quanto all'utilizzo delle macchine distributrici, il cui canone è direttamente incassato dalle scuole, occorre prevedere un rimborso per i consumi di acqua e di energia elettrica pari a 300,00 euro annui, che resteranno alle scuole, per ogni distributore automatico di generi di ristoro.

Anche aggiornando i contratti in essere deve essere prevista sin d'ora a carico dei gestori che forniscono i servizi di somministrazione di alimenti e bevande, idonea copertura assicurativa di responsabilità civile sui beni ed apparecchi utilizzati a tale scopo, che copra qualsiasi tipologia di danno (patrimoniale e materiale) arrecato ai beni mobili ed immobili della scuola nonché arrecato a beni mobili ed immobili di terzi. Si precisa a scopo esemplificativo che devono rientrare nella copertura assicurativa: locali, arredi e strumentazioni utilizzati dalla scuola e beni mobili ed immobili di terzi assunti in uso dalla Provincia per finalità scolastiche, e beni mobili od immobili di proprietà di terzi e confinanti con i locali scolastici.

Al momento della sottoscrizione della convenzione/assegnazione, devono essere precisati gli estremi del contratto assicurativo da parte del soggetto affidatario del servizio.

Le parti convengono che la Provincia, con tali procedure e adempimenti, assolve ai propri obblighi in queste materie nei confronti degli Istituti Scolastici di Secondo grado.

V. Le spese di energia elettrica, acqua e riscaldamento sono a carico della Provincia ai sensi dell'art. 3 della legge 23/96. Si concorda di promuovere e realizzare azioni volte al risparmio idrico, energetico e del calore volte in particolare ad attivare interventi di monitoraggio per evitare gli sprechi e sperimentare progetti specifici per definire azioni di miglioramento dei comportamenti degli utilizzatori delle strutture.

Costituisce parte integrante del presente atto lo schema della convenzione-tipo che la Provincia di Modena e la singola istituzione scolastica stipulano per l'assegnazione dei fondi alle singole scuole.

Art. 4 **Sicurezza**

Sono a carico della Provincia, tutti gli adempimenti e gli interventi per la messa a norma degli edifici nel rispetto della legislazione in materia di sicurezza e i conseguenti oneri finanziari.

La Provincia si impegna a fornire alle ISA, in caso di nuovi fabbricati, in fotocopia la documentazione necessaria per la gestione scolastica del piano di valutazione dei rischi (cartografia, planimetrie, abitabilità, indice di affollamento delle aule, laboratorio esercitazioni pratiche, collaudi ascensori, certificati VVFF, ecc.). Per gli altri fabbricati tale documentazione è già stata trasmessa: eventuali nuove copie dovranno essere richieste al Servizio tecnico edilizio.

In caso di affidamento da parte della Provincia di Modena di lavori all'interno di un'istituzione scolastica ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i Servizi tecnici dell'Edilizia della Provincia comunicano (tassativamente almeno due giorni lavorativi prima dell'inizio dei lavori, fatti salvi i lavori urgenti) al Dirigente Scolastico i dati dell'impresa, l'inizio e il programma dei lavori e trasmettono i documenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (integrato e modificato dal Decreto legislativo n. 106/2009) perché sia possibile da parte del Dirigente Scolastico ottemperare agli adempimenti che gli competono. Quando l'attività degli esterni crea qualche tipo di interferenza per il soggetto ospitante e l'attività eseguita non rientra nelle esclusioni previste dal comma 3 bis, dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori il Dirigente Scolastico integra quanto consegnato riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nel luogo in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dalla ditta esecutrice dei lavori, integra gli atti contrattuali di cui sopra.

La Provincia di Modena si impegna a fornire a ciascun ISA l'elenco e le modalità gestionali delle ditte appaltatrici di attività e/o impianti di sua competenza quali: centrali termiche, sistemi antincendio, revisioni estintori, gestione verde pubblico interno alle scuole, controllo ascensori, ecc. La Provincia di Modena, in occasione del rinnovo dei contratti di gestione dei servizi sopraelencati, provvederà alla comunicazione dei nominativi delle ditte incaricate e della durata di tali incarichi.

Art. 5
DURATA

La presente convenzione ha una validità di tre anni (scadenza al 31/12/2027) con possibilità di rinnovo alla scadenza per un eguale periodo). Alla fine di ogni anno del triennio le parti procedono ad una valutazione congiunta in relazione ad attività svolte e problemi affrontati, con eventuali revisioni e integrazioni dell'intesa. Inoltre, nel corso del triennio l'intesa potrà essere soggetta a revisione e integrazioni in seguito a modifiche della normativa vigente.

Allegato

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO A TERZI DI LOCALI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE

Premessa

Il presente Regolamento definisce i criteri generali in base ai quali gli Istituti Scolastici Statali di secondo grado della provincia di Modena, che aderiscono alla Convenzione-Quadro per l'Autonomia e all'annessa Convenzione relativa al funzionamento delle istituzioni scolastiche, concedono **in uso temporaneo** a terzi i locali e le attrezzature scolastiche facenti parte del patrimonio provinciale a loro assegnati.

Gli Istituti Scolastici di secondo grado decidono in piena autonomia, nel rispetto dei criteri stabiliti nel presente Regolamento, le relative modalità operative e gestionali.

Si precisa che le richieste, che comportino un utilizzo esclusivo e/o continuativo dei locali scolastici, devono essere vagliate dal Dirigente Scolastico, sentita la Provincia.

Articolo 1

1. In base alla legge 4 agosto 1977, n. 517, gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati al di fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

2. Nell'ambito delle attività ammesse, l'uso dei locali dovrà essere coerente con la destinazione e le caratteristiche costruttive dei locali e dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni di salvaguardia e conservazione del patrimonio della Provincia di Modena, nonché in conformità a tutte le norme di legge vigenti in materia di edilizia scolastica, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

3. I soggetti utilizzatori si assumono ogni responsabilità patrimoniale e civile per eventuali danni sopravvenuti a cose o a persone durante e/o a causa dello svolgimento delle attività indicate e sono tenuti al risarcimento dei medesimi.

Il risarcimento dovrà essere destinato alla scuola interessata in caso di danni afferenti alla manutenzione ordinaria ed alla Provincia di Modena in caso di danni richiedenti interventi di manutenzione straordinaria.

Articolo 2

1. Qualora i richiedenti per l'utilizzo dei locali siano la Provincia di Modena e l'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio VIII ambito territoriale di Modena, gli altri Istituti Scolastici Statali della provincia di Modena o Comuni, sono a carico del soggetto utilizzatore gli oneri, definiti mediante apposito tariffario, derivanti da spese vive per l'impiego di attrezzature di proprietà della scuola nonché gli eventuali oneri di custodia e pulizia. Per le assemblee sindacali interne del comparto scuola e per le assemblee del personale della Provincia, si applicano le medesime condizioni.

In tutti questi casi, gli organi di gestione dell'istituto ospitante favoriscono la concessione in uso dei locali, sempre che non si pregiudichino le normali attività dell'istituto ospitante stesso, mentre per quanto riguarda le aule magne, sono tenuti a concederle per attività istituzionali fondamentali.

2. Per tutti gli altri soggetti richiedenti, si ritiene opportuno stabilire tariffe di utilizzo dei locali e delle attrezzature scolastiche al fine di uniformare la gestione della concessione degli spazi tra i vari istituti di competenza provinciale e far sì che non si verifichino

disparità di trattamento per l'utenza, anche in considerazione della natura pubblica di tali locali.

3. All'atto della richiesta, i soggetti esterni devono dichiarare le attività che intendono effettuare, il referente/responsabile della gestione dell'attività, il numero dei partecipanti previsti e garantire che tutti gli utilizzatori siano assicurati contro gli infortuni e la responsabilità civile.

Sono accoglibili soltanto le richieste di concessione di spazi di durata limitata e tali da garantire che i locali concessi in uso per attività di terzi siano sempre fruibili dagli studenti in orario scolastico.

In presenza del personale scolastico, le decisioni in merito alle procedure da adottare per la gestione dell'emergenza sono di esclusiva competenza del Dirigente scolastico.

Qualora le attività siano effettuate in assenza del personale scolastico, gli utilizzatori esterni sono obbligati ad assicurare la presenza di propri Addetti alla Gestione dell'Emergenza formati secondo il D.M. 10 Marzo 1998 per il livello di rischio di incendio del locale, indipendentemente dal rischio che caratterizza l'attività dell'utilizzatore.

Le attrezzature, macchine di proprietà della struttura o dei soggetti richiedenti, possono essere usate solo su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico, devono essere utilizzate in conformità alle norme di sicurezza stabilite dal Costruttore e rimosse al termine delle attività.

Gli allestimenti, che comportano la modifica anche temporanea all'assetto dei locali, possono essere effettuati solo su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico, fermo restando che comunque devono rimanere inalterate le condizioni esistenti all'atto della presa in consegna della struttura e comunque ripristinate al termine delle attività.

Articolo 3

La scuola dovrà richiedere al soggetto interessato una tariffa calcolata in base al rimborso delle spese di gestione per i consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento e al rimborso degli oneri derivanti dal servizio di custodia, sorveglianza e pulizia dei locali, servizio che dovrà essere assicurato dalla scuola stessa.

Le tariffe sono calcolate sulla base dei costi per l'utilizzo dei locali tenendo conto del tipo di uso richiesto (sia esso a scopo sociale o diverso).

Si intende un utilizzo a scopo sociale qualora il soggetto utilizzatore sia un soggetto pubblico o volto a soddisfare fini istituzionali rientranti nella formazione professionale, l'educazione permanente e l'aggiornamento.

La tariffa per la concessione degli spazi scolastici a soggetti utilizzatori a scopi sociali è determinata dai Consigli di Istituto. Si allega a titolo indicativo una ipotesi di tariffario che costituisce parte integrante del presente atto. Le tariffe indicate si intendono per ogni locale richiesto e ora di utilizzo.

Le tariffe possono differenziarsi per tipologia di locali e attrezzature oggetto di utilizzo.

Per usi diversi si intendono quelle fattispecie non rientranti nella precedente elencazione e comunque non in contrasto con la normativa vigente sull'utilizzo delle strutture pubbliche. In quest'ultima ipotesi la tariffa di utilizzo dei locali è decisa liberamente dall'Istituto Scolastico.

Articolo 4

Il presente Regolamento ha validità triennale, ma alla fine di ogni anno del triennio la Provincia e gli Istituti Superiori procedono a una valutazione congiunta apportando eventuali modifiche e integrazioni.

Il presente Regolamento non è applicabile alla concessione in uso a terzi delle strutture e attrezzature sportive scolastiche, di esclusiva competenza della Provincia di Modena.

TARIFFE PER L'USO DI AULE MAGNE, AULE SPECIALI E AULE DIDATTICHE

USI SOCIALI				
AULA MAGNA		tariffa oraria (in €)		
		minima	massima	
AULE SPECIALI				
(aule dotate di strumentazione speciale)	canone	€ -	€ 8,00	
	energia elettrica	€ -	€ 2,00	
	acqua	€ -	€ 2,00	
	manutenzione ordinaria	€ -	€ 8,00	
	custodia e pulizie	€ 20,00	€ 20,00	
	riscaldamento	€ -	€ 10,00	
	totale	€ 20,00	€ 50,00	
AULA DIDATTICA		tariffa oraria (in €)		
		minima	massima	
	canone	€ -	€ 4,00	
	energia elettrica	€ -	€ 1,00	
	acqua	€ -	€ 1,00	
	manutenzione ordinaria	€ -	€ 4,00	
	custodia e pulizie	€ 10,00	€ 10,00	
	riscaldamento	€ -	€ 5,00	
	totale	€ 10,00	€ 25,00	
USI DIVERSI				
	Tariffa libera			

CONVENZIONE
FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI SECONDO GRADO

fra

l'Amministrazione Provinciale di Modena, con sede in Modena Viale Martiri della Libertà n.34 codice fiscale n° 01375710363, in persona del Dirigente delegato sig.

e

l'Istituto , con sede in codice fiscale, in persona del Dirigente Scolastico sig.

PREMESSO

- che l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n.23 dispone che le Province, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge 8 giugno 1990 n.142 (sostituito dall'art. 19, comma 1 lett. i) del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.), provvedano alla manutenzione ordinaria, alle spese varie di ufficio e spese per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista d'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i Licei Artistici e gli Istituti d'Arte, dei Conservatori di Musica, delle Accademie, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, nonché dei Convitti e delle Istituzioni Educative Statali;
- che in base al Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/1997, emanato con DPR 1999, n.275, la Provincia di Modena intende affidare agli Istituti Scolastici di Secondo Grado la gestione economica e finanziaria dei fondi destinati a far fronte agli oneri di gestione (materiali di pulizia, spese varie d'ufficio, esercizio telefonico, postali), alla manutenzione ordinaria e agli arredi;
- che è stipulata una convenzione quadro fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado il cui presente schema di convenzione costituisce parte integrante e al tempo stesso modello per la stipula delle singole convenzioni fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado;
- che, sulla base dell'art.3 di suddetta convenzione quadro, la Provincia di Modena, per ogni anno previsto dalla convenzione e per quanto di propria competenza, corrisponde a ciascun istituto un budget finalizzato a sostenere gli oneri di spese telefoniche, materiale di cancelleria - carta, stampati, registri, software gestionali ed il tutto limitatamente alle spese inerenti all'attività d'ufficio (con espressa esclusione di quanto utilizzato a fini didattici) - materiale di pulizia ed igiene nonché arredi e manutenzione ordinaria dell'edificio; infine si richiama l'articolo 3 della predetta convenzione riguardo la manutenzione ordinaria delle palestre e il rimborso delle spese sostenute dalle scuole per i danni derivanti da furti tramite rimborsi assicurativi;
- che per ciascun anno di assegnazione, si procede alla determinazione del budget da erogare in base ai criteri stabiliti all'art.3 della convenzione quadro. Ogni scuola provvede alla rendicontazione puntuale delle spese sostenute sulla base delle

modalità indicate dalla Provincia; per quanto concerne la rendicontazione degli oneri di manutenzione ordinaria dell'edificio, l'ISA dovrà fornire, inoltre, una relazione sintetica circa le tipologie degli interventi effettuati anche per consentire ai Servizi Tecnici dell'Edilizia della Provincia di programmare in modo adeguato le manutenzioni straordinarie. Nel caso in cui si verifichi un utilizzo parziale del fondo assegnato per spese economali, l'economia così determinatasi viene utilizzata dalla Scuola nell'esercizio stesso o in quello successivo utilizzandola per manutenzione ordinaria e arredi ed oggetto di rendicontazione. Nel caso in cui invece si verifichi un utilizzo parziale del fondo assegnato per manutenzione ordinaria, l'anno successivo tale somma deve essere utilizzata per la stessa finalità (manutenzione ordinaria). Se nell'ultimo anno di validità della Convenzione risultassero ancora fondi assegnati nella prima annualità a una Scuola ma solo parzialmente utilizzati, la Provincia si riserva di decurtare tale somma dal budget da destinare per l'ultima annualità alla Scuola stessa e di redistribuire la suddetta somma alle altre Scuole.

- che la Provincia di Modena, per esigenze di equilibrio e prevedibilità di bilancio e per ragioni di responsabilizzazione delle Istituzioni Scolastiche alle quali vengono erogati i fondi, intende assolti, mediante l'assegnazione del budget, tutti i propri obblighi in materia nei confronti delle scuole;

tanto premesso le parti sottoscritte convengono quanto segue:

- il budget di ciascun istituto viene annualmente calcolato, in base ai criteri esposti all'articolo 3 della convenzione - quadro, sullo stanziamento globale iscritto nel Bilancio della Provincia;
- l'erogazione del finanziamento avviene di norma in due rate da versare a favore dell'Istituto beneficiario;
- la presente convenzione ha una validità di tre anni (scadenza al 31/12/2027) con possibilità di rinnovo alla scadenza per un eguale periodo. Alla fine di ogni anno del triennio le parti procedono ad una valutazione congiunta in relazione ad attività svolte e problemi affrontati, con eventuali revisioni e integrazioni dell'intesa. Inoltre, nel corso del triennio l'intesa potrà essere soggetta a revisione e integrazioni in seguito a modifiche della normativa vigente.

Modena,

PER LA PROVINCIA

Il Direttore dell'Area Tecnica _____

PER L'ISTITUTO SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico _____

ALLEGATO INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA

OPERE DA MURATORE

- posa in opera di lavagne, attaccapanni, casseforti ed ogni altro arredo e materiale didattico che deve essere fissato alle pareti;
- rimessa in opera piastrelle da rivestimento, piastrelle di pavimento ecc.;
- riparazioni gradini;
- rimuratura grappe di infissi in legno o ferro e di opere in ferro;
- riprese di piccoli tratti di intonaci, chiusura di fori, ecc.;
- opere provvisorie di sbarramento, anche con materiali di fortuna, per impedire il transito in zone pericolose, in attesa dell'intervento dell'Amministrazione;
- riparazione di recinzione;
- controllo e pulizia dei pozzetti e fosse biologiche delle fognature, delle relative tubazioni e degli impianti di depurazione;

Sono tassativamente vietate le demolizioni e ricostruzioni di tramezzi, le modifiche dei locali, gli interventi sulle strutture dell'edificio.

OPERE DA ELETTRICISTA

- sostituzione di lampade ad incandescenza e portalampade;
- verifica delle plafoniere e dei relativi ancoraggi;
- sostituzione lampade di qualsiasi natura, portalampade e relativi accessori;
- riparazioni delle parti elettriche di attrezzature in uso alla scuola, a valle delle prese di utilizzazione;
- sostituzione di apparecchi di comando e di utilizzazione (interruttori e prese);
- riparazione degli impianti telefonici a mezzo di ditte specializzate;
- pulizia delle plafoniere e dei corpi illuminanti in genere;
- riparazione degli impianti di suonerie di fine ora;
- riparazione degli impianti di campanelli di chiamata;
- riparazione di impianti di allarme antifurto, ove installati direttamente dalla scuola;
- sostituzione di coperchi di scatole di derivazione rotti o asportati;

Sono tassativamente vietati gli interventi sui quadri generali e secondari, sulle apparecchiature di protezione elettrica e sugli interruttori differenziali, sulle linee primarie e secondarie, sulle reti di messa a terra ed ogni lavoro di modifica.

OPERE DA IDRAULICO

- sostituzione e/o manutenzione dei rubinetti di qualunque tipo e dimensione consistente nella decalcificazione degli stessi e nella sostituzione delle guarnizioni;
- revisione delle cassette di scarico con fornitura in opera delle parti meccaniche mancanti o deteriorate ed eventuale sostituzione nel caso sia impossibile ripararle compresa la decalcificazione degli stessi;
- fornitura e posa in opera di tubi flessibili in rame cromati e di cannuce a quadro cromate per il raccordo di alimentazione degli apparecchi sanitari;
- semplice disostruzione di vasi all'inglese, vasi alla turca, lavabi, ecc.;
- sostituzione dei sedili in plastica con coperchio;

- riparazione dei sifoni degli apparecchi sanitari di qualunque tipo e dimensione consistente nella rinnovazione delle guarnizioni comprese le operazioni di spurgo; salvo i casi in cui tali attività richiedano consistenti opere murarie;
- saldature, compresa ogni riparazione dei pronti interventi;
- sostituzione di rubinetti, sifoni ed accessori vari e apparecchi rotti,
- pronti interventi per eliminare perdite nelle tubazioni di adduzione e contestuale segnalazione sul portale della Provincia;

Sono vietati gli interventi di modifica e di rifacimento degli impianti di adduzione e scarico e la sostituzione di apparecchi.

OPERE DA FALEGNAME

- sostituzione di ferramenta, maniglie, cremonesi, serrature, cinte da tiro degli avvolgibili, ganci, ecc.;
- riparazione porte, finestre, avvolgibili, persiane;
- rimozione stucco vecchio ai vetri e relativa nuova stuccatura;

Sono vietate le sostituzioni di infissi.

OPERE DA FABBRO

- saldatura e fissaggio di singoli elementi di ringhiere, parapetti, inferriate, reti metalliche, ecc.;
- riparazione infissi, compresi fermavetro, cerniere, vasistas e ferramenta in generale;
- riparazione di arredi metallici;
- riparazione, sistemazione e sostituzione di serrature;
- riparazione di griglie orizzontali pedonali e/o carrabili;
- riparazioni varie ai serramenti in ferro o alluminio interni ed esterni ad esclusione della loro sostituzione;
- riparazione, revisione e sistemazione dei maniglioni antipanico ad esclusione della loro sostituzione.

OPERE DA PITTORE

- Ridotte lavature di parete ed infissi;
- cancellazione di scritte o di segni sulle pareti con vernici a smalto o cementite;
- pittura di porzioni di pareti a seguito di riprese di intonaco;
- verniciature di infissi;
- verniciature con antiruggine a smalto di scale metalliche esterne, porte metalliche delle cabine idriche, delle cabine macchinari, ascensori, ringhiere esterne, radiatori, ecc.

OPERE DA VETRAIO

- sostituzione di vetri semplici, doppi, semidoppi, stampati e retinati, in tutti gli infissi, compresi quelli dei locali aula magna;
- idem di cristalli, mezzi cristalli, vetri di sicurezza e vetro comune;
- limitate riparazioni di lucernai anche in vetro cemento.

OPERE ESTERNE AGLI EDIFICI

- spalatura neve e spargimento di sale antiscivolo;
- pulizia dei cortili, delle terrazze e degli spazi esterni;
- per il taglio di rami secchi o pericolanti, la segnalazione della necessità di intervento;
- pulizie e/o disostruzione delle cunette, canali di scolo e caditoie, bocchettoni di terrazze, gronde e pluviali;
- riparazione e ricollocamento in opera e nuova fornitura di coperchi di pozzetti e chiusini di qualsiasi tipo.

OPERE VARIE

- installazione di tende parasole e oscuranti;
- riparazione di tende alla veneziana;
- derattizzazione quando necessario da topi, scarafaggi etc.

Con i fondi messi a disposizione dalla Provincia non possono essere effettuati lavori di riparazione di macchine, di materiale didattico, di impianti o altro, oggetto di finanziamento da parte del MIUR;

Per tutti gli interventi sopra descritti le scuole dovranno avvalersi esclusivamente di operatori specializzati e regolarmente assicurati per gli infortuni e per R.C.;

Nell'affidamento e nell'esecuzione dei lavori dovranno osservarsi tutte le norme, leggi e regolamenti vigenti.

Sono comunque vietate tutte le opere che sono soggette al rilascio di concessione e autorizzazione da parte dei Comuni interessati.

**CONVENZIONE
ASSEGNAZIONE E UTILIZZAZIONE STRUTTURE EDILIZIE**

fra

l'Amministrazione Provinciale di Modena, con sede in Modena Viale Martiri della Libertà n.34 codice fiscale n° 01375710363, in persona del Dirigente delegato sig.

e

l'Istituto , con sede in codice fiscale, in persona del Dirigente Scolastico sig.

PREMESSO

- che l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n.23 dispone che le Province, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge 8 giugno 1990 n.142 (sostituito dall'art. 19, comma 1 lett. i) del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.), provvedano alla realizzazione, fornitura e manutenzione straordinaria degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i Licei Artistici e gli Istituti d'Arte, dei Conservatori di Musica, delle Accademie, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, nonché dei Convitti e delle Istituzioni Educative Statali;
- che in base al regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/1997, emanato con DPR 1999, n.275, la Provincia di Modena intende attribuire agli Istituti Scolastici di Secondo Grado, per le rispettive esigenze di funzionamento, la piena disponibilità degli spazi assegnati e la possibilità di operare variazioni all'utilizzo dei medesimi, ferma restando la necessità di concordare con la Provincia le suddette variazioni, per motivi dettati dalla legislazione in materia di sicurezza e ai fini di tenere aggiornato l'archivio degli edifici scolastici;
- che è stipulata una convenzione quadro fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado il cui presente schema di convenzione costituisce parte integrante e al tempo stesso modello per la stipula delle singole convenzioni fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado;
- che in ottemperanza a suddetta convenzione quadro, la Provincia di Modena assegna in uso a ciascun istituto, per la durata prevista della presente convenzione, spazi e locali scolastici, e che tale assegnazione viene compiuta, visti i criteri stabiliti all'art.2 della convenzione quadro, sulla base di parametri già individuati nella precedente convenzione per ciascuna tipologia di locali;
- che la Provincia di Modena intende assolti, mediante il rispetto dei criteri concordati per l'assegnazione degli spazi e dei locali, i propri adempimenti nei confronti delle scuole in ordine alla assegnazione e utilizzazione delle strutture edilizie;

tanto premesso le parti sottoscritte convengono quanto segue:

- l'assegnazione degli spazi scolastici viene stabilita in base ai criteri esposti nella convenzione quadro; l'Istituto accetta l'assegnazione dei seguenti immobili:
 (scuola).....
 (palestra)
 (aula magna)
 (bar).....

con l'impegno della Provincia, ove necessario e compatibilmente con le risorse finanziarie a propria disposizione, di consegna di ulteriori spazi sino al raggiungimento del parametro di riferimento; per le proprie esigenze di funzionamento e per le sole palestre limitatamente all'orario delle attività scolastiche, ciascuna Scuola ha la piena disponibilità degli spazi assegnati. Essa ha tuttavia l'obbligo di concordare con la Provincia ogni variazione da apportare ad essi e alla loro utilizzazione, pena l'invalidazione degli interventi stessi;

- per l'intera durata della convenzione, la Provincia, in presenza di variazioni della popolazione scolastica tali da comportare scostamenti dalle seguenti bande di oscillazione:
 rapporto mq/studente
 aule e laboratori/classi

adotta le misure e gli interventi di programmazione scolastica necessari al rispetto dei criteri e parametri secondo quanto esposto dall'art. 2 della convenzione quadro;

3. La presente convenzione ha una validità di tre anni (scadenza al 31/12/2027) con possibilità di rinnovo alla scadenza per un eguale periodo. Alla fine di ogni anno del triennio le parti procedono ad una valutazione congiunta in relazione ad attività svolte e problemi affrontati, con eventuali revisioni e integrazioni dell'intesa. Inoltre, nel corso del triennio l'intesa potrà essere soggetta a revisione e integrazioni in seguito a modifiche della normativa vigente.

Modena,

PER LA PROVINCIA

Il Direttore dell'Area Tecnica _____

PER L'ISTITUTO SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico _____



Provincia di Modena

Bilancio e Contabilità finanziaria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO PER IL TRIENNIO 2025 - 2027.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 5159/2024 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 09/12/2024

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Tecnica
Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione PNRR

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO PER IL TRIENNIO 2025 - 2027.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 5159/2024, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 09/12/2024

Il Dirigente
ZANNI TIZIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 94 del 16/12/2024

Oggetto: RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA
FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E
LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO
PER IL TRIENNIO 2025 - 2027.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 94 del 16/12/2024 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 19/12/2024

L'incaricato alla pubblicazione
CARPI FRANCESCA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 94 del 16/12/2024

Oggetto: RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA
FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E
LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO
PER IL TRIENNIO 2025 - 2027.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 94 del 16/12/2024 è divenuta esecutiva in data 30/12/2024.

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)